

INDICE

Per una introduzione sui modi dell'ecfrasi

XI

PARTE PRIMA

«VEDER CO' PROPRJ OCCHI»:

LA DESCRIZIONE DEGLI «AVANZI»

I.	Gli «avanzi» flegrei nel primo Ottocento: Domenico Romanelli (1817) e Pasquale Panvini (1818)	3
	1. Passeggiare tra gli «avanzi»: l'opera dell'abate Romanelli	3
	2. La «fantasia mi faceva vedere»: <i>Il forestiere</i> di Panvini	16
II.	Scritture e immagini dei Campi Flegrei: su Andrea De Jorio (1817, 1822 e 1830) e Lorenzo Palatino (1826)	29
	1. La letteratura sui Campi flegrei	29
	2. 'Storia' e 'fantasia' nella <i>Guida</i> di De Jorio	31
	3. 'Storia' e 'archeologia' nell'opera di Palatino	40
III.	'Descrizione' come 'investigazione': Matteo Camera (1836) e Scipione Volpicella (1859)	51
	1. Amalfi tra storia, erudizione e digressione: l' <i>Istoria</i> di Camera	51
	2. Descrivere i frammenti: Amalfi da Camera a Volpicella	57

PARTE SECONDA

«DIPINGERE LE IDEE»:

L'ECFRASI DEGLI SCRITTORI DA SETTEMBRINI A VILLARI

IV.	«Restaurare con la fantasia». Luigi Settembrini e Palazzo Como (con una nota su De Sanctis e Morelli)	67
1.	Palazzo Como 'descritto' e 'raccontato'	67
2.	Dall'erudizione alla 'militanza': Palazzo Como «oggi»	77
3.	Su una lettera di Francesco De Sanctis a Domenico Morelli	85
V.	«Io non m'intendo di pittura»: letteratura e arti figurative in Matilde Serao	93
1.	Il <i>Cristo</i> di Saverio Altamura (e quello di Matilde Serao)	93
2.	La 'cronaca' del telegrafo e l'esposizione bolognese del 1888	101
3.	Noterella su un 'ritratto' di Teresa Ravaschieri	108
VI.	Immagini di Tasso: i dipinti di Mancinelli e Morelli, le descrizioni di Quercia e Villari	113
1.	La vita di Tasso tra artisti e letterati	113
2.	«Siamo noi nella nostra spontanea forma»: il dipinto di Mancinelli (1841) e la descrizione di Quercia (1857)	115
3.	Torquato Tasso tra Domenico Morelli (1865) e Pasquale Villari (1902)	122
3.1.	Gli abbozzi di Morelli e le testimonianze epistolari	122
3.2.	Le 'evidenze' della luce: Villari e le 'tre Eleonore' di Morelli	129

PARTE TERZA

«COL SOLO SUSSIDIO DELLA MIA MEMORIA»:
L'ECFRASI DEI PITTORI (TOMA, MORELLI, MIOLA)

VII.	I tempi (differiti) del doppio talento: sui <i>Ricordi</i> di Gioacchino Toma (1886) e Domenico Morelli (1901)	139
1.	Doppi (e diacronici) talenti	139
2.	L'orfano che ricorda	140
3.	«Col solo sussidio della mia memoria»: i <i>Ricordi</i> di Morelli	149
VIII	La fortuna di Morelli scrittore: i <i>Ricordi</i> di Camillo Miola (1915)	159
1.	I <i>Ricordi</i> di Morelli e la memorialistica d'arte dell'Otto e del Novecento	159
2.	Morelli e i <i>Ricordi</i> di Camillo Miola (1915)	162
3.	Miola e i <i>Ricordi</i> di Domenico Morelli (1901)	167
4.	Intrecci ecfrastici tra Morelli e Miola	172
	<i>Indice delle immagini</i>	181
	<i>Bibliografia</i>	183
	<i>Indice dei nomi</i>	197